



# CAMPAGNA REFERENDARIA **L'ACQUA NON SI VENDE**

fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua

[www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)



## Appello per una MORATORIA alla legge Ronchi

**UN MILIONE E 400 MILA cittadini italiani hanno firmato  
i quesiti referendari a sostegno dell'acqua pubblica.**

Ripartiamo da qui ed è per questo che vogliamo rivolgere un sincero appello a tutti i partiti e a tutti i politici, a tutti gli enti e a tutti gli amministratori, a tutte le organizzazioni e ai comitati, ai media, a tutti i cittadini che ci hanno appoggiato e a quelli che ci hanno contrastato: **pensate a questo popolo che ha affollato i banchetti e firmato i quesiti.** Questi cittadini (*più del 4% dell'elettorato del nostro paese*) hanno posto la loro firma non perché sollecitati da questo o quel partito, e nemmeno per polemizzare con l'uno o per cercare il consenso per l'altro.

**Il popolo dei banchetti ha capito che la battaglia per l'acqua pubblica è la battaglia per la vita, è una battaglia per l'accesso ad un diritto universale, è una battaglia per ridurre i consumi: concetti, questi, incompatibili con ogni forma di privatizzazione.**

In questo, il popolo dei banchetti è stato trasversale a tutti i partiti e ha firmato per chiedere a partiti e Amministratori di non sottrarsi al loro ruolo istituzionale, di non degradare la politica consegnandola ad una gara e di assumersi le responsabilità del proprio ruolo: **gestire**

**l'interesse generale, promuovere il bene comune.** Grave sarebbe la colpa della classe politica e degli Amministratori se vanificassero questa aspettativa.

**IL REFERENDUM VA FATTO E NON VA ANNULLATO  
DA ATTI E ADEMPIMENTI CHE LO PREGIUDICANO.**

**CHIEDIAMO, quindi:**

1° Una doverosa **MORATORIA** alla legge Ronchi e alla soppressione degli Ambiti territoriali, come atto del Parlamento **per garantire ai cittadini di potersi esprimere attraverso la consultazione elettorale**, anche a fronte del rischio di elezioni anticipate. **Le scadenze imposte dalla legge** per la messa a gara (*entro il 31 dicembre 2010 per alcune situazioni e il dicembre 2011 per altre*) e per la soppressione degli ATO come organi di decisione da parte dei Comuni sui modelli di affidamento, **vanno posticipate a dopo il referendum.**

2° **Un confronto serio senza menzogne.** Sarebbe bene se cessasse di sostenere che non è in atto alcuna privatizzazione dell'acqua e che quindi il referendum è privo d'ogni logica in quanto la proprietà resta pubblica e solo la gestione viene privatizzata.

**Una volta per tutte - sia chiaro - che noi e con noi tutto il movimento mondiale per l'acqua pubblica ci stiamo battendo proprio contro la privatizzazione della GESTIONE, ci stiamo battendo contro tutti i tentativi di consegnare la GESTIONE dei servizi idrici al mercato e nelle mani multinazionali.**

3° Localmente **vanno fermate tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società** e in questo è importante l'azione dei Sindaci, degli Amministratori, dei Consigli Comunali e del Consiglio Provinciale.

**Questo è quanto chiediamo e su questo vogliamo confrontarci.**

Signori politici, signori Sindaci, signori Amministratori, non crediamo dobbiate pensarla come noi e come il milione dei cittadini firmatari. Chiediamo però a tutte le forze politiche ed al Parlamento di ascoltare il pensiero dei cittadini italiani.

**FERMATE IL "GIOCO" E LASCIATE CHE I CITTADINI POSSANO ESPRIMERSI  
ED ESPRIMETEVI VOI, CON CHIAREZZA.**

**Non fate calare una cortina di silenzio sui temi posti dal referendum e  
soprattutto non mistificate i contenuti.**